

A scuola di dislessia, istruzioni per l'uso!



Formatore Sabrina Di Tullio
Psicopedagoga e docente



DSA

- Non vanno confusi con le difficoltà di apprendimento;
- Interessano abilità specifiche in soggetti con buone potenzialità cognitive
- Hanno diversi livelli di gravità
- Colpiscono il 3-5% degli studenti
- Possono avere come effetto, problemi nelle aree motivazionale, affettiva, relazionale



Cause – definizione per esclusione

DSA

Non sono dovuti a ritardi mentali o deficit cognitivi

Non sono dovuti a deficit sensoriali o motori

Non sono dovuti a fattori emotivi e/o psicologici

Non sono dovuti a fattori legati al contesto familiare, socio-economico, culturale, scolastico

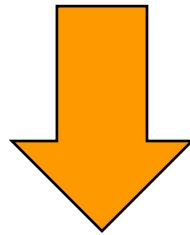
Non sono dovuti allo scarso impegno

Disturbi specifici di apprendimento

CAUSE

Il basso rendimento scolastico é dovuto a:

**Fattori
endogeni**



**Ad una alterazione a base biologica di settori
circoscritti del sistema cognitivo del soggetto**

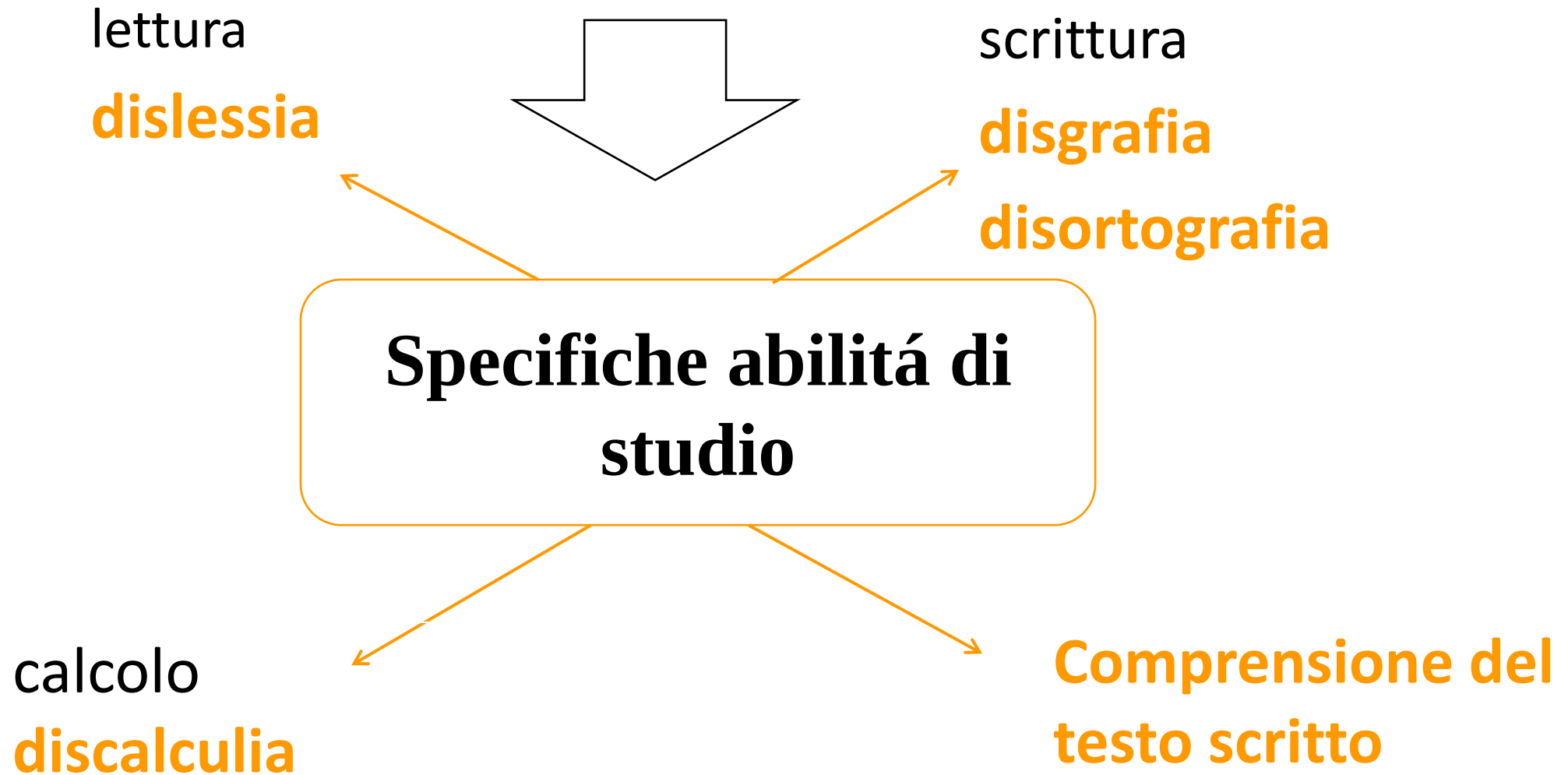


I disturbi specifici di apprendimento rappresentano

«una «disabilità» invisibile»

Non hanno marcatori biologici evidenti

Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono definiti “specifici” perché interessano





Ma anche...

- **Disnomia**
- **disprassia**

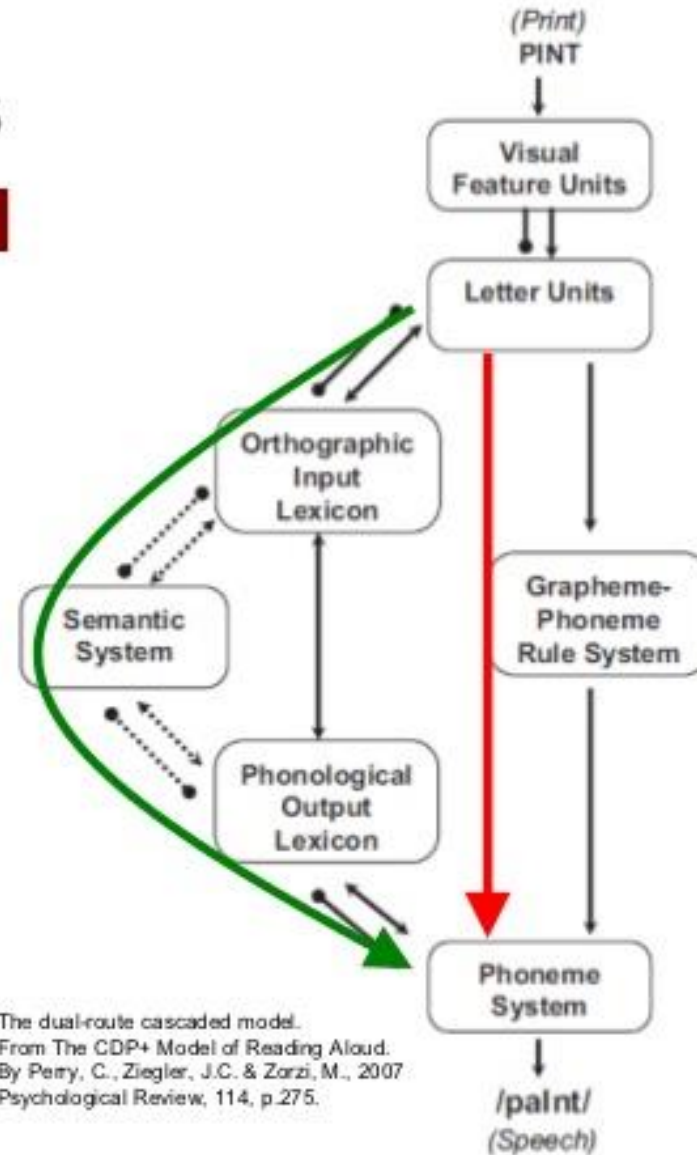


Modello di lettura a due vie



Dual-Route Models

- Lexical Route
- ^{phonological} Sub-lexical Route
- Serial Processing
- Explicit level of representation for graphemes



Via lessicale è il modo di leggere che il cervello usa per “scattare una foto” delle parole, inserirle nella memoria a lungo termine ed essere in grado di riconoscerle quando sarà necessario

Via fonologica è il modo di leggere che il cervello usa per leggere la parola in profondità ed essere in grado di scriverla, per riconoscere tutte le lettere che sono all'interno della parola e tutti i suoni inseriti in essi

Entrambe le vie sono importanti. Le vie di lettura sono utilizzate in tutte le lingue del mondo.

In italiano un bambino usa prima il modo fonologico e poi il modo lessicale

In inglese il bambino usa prima il modo lessicale e poi quello fonologico

In svedese



come in inglese

1. Via lessicale

2. Via fonologica

Il cervello "scatta una foto" alla parole **BOAT**

Il cervello inizia a lavorare di memoria

Successivamente il cervello inizia ad esplorare ed analizzare i rispettivi suoni e segni

La comprensione é necessaria per una buona lettura futura

La via lessicale serve per leggere velocemente e facilmente

La via fonologica viene utilizzata quando il cervello viene messo di fronte ad una parola sconosciuta e ha bisogno quindi, di decodificarne i rispettivi suoni e comprenderla.

Dislessia

Dislessia fonologica

Dislessia lessicale

Rebinson and Owsby (1988, unpublished) reported significant improvement in subjects assigned to oral language training. Owsby (1987) also reported significant improvement in reading scores, length of time for sustained reading, and span of recall, as well as other perceptual tasks. Additionally, seven of the 23 experimental found employment, but none of the control group was employed by the end of the semester.

In contrast, Winters (1987) was unable to find differences in his study. Winters gave 25 elementary school children four minutes to read and circle 68 examples of the letter "b" on three pages, each page of which contained 600 random letters in 20 lines of

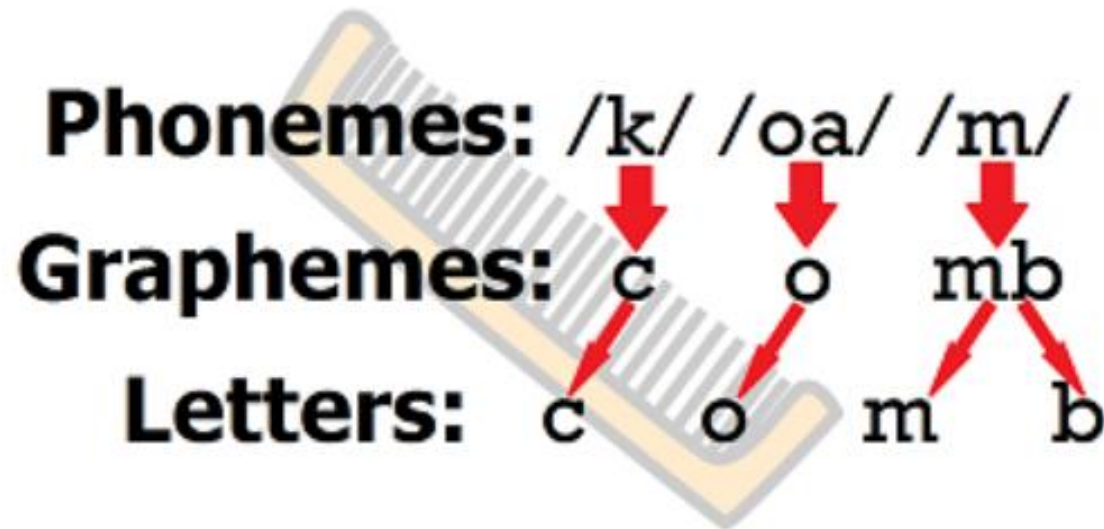
As any parent, grandparent, or baby-sitter knows, some babies are adaptable, placid, and regular in their habits, while others are difficult and unpredictable. Differences in temperament show up from the first day of life: some infants sleep very little, others sleep a lot; some infants are highly sensitive and cranky, others are quiet and responsive.

Such newborns have not been exposed to the world for long, environmental factors beyond the womb can hardly account for such differences in temperament. Rather, the differences must be largely a result of genetic influences. Yet there have been some, if any, attempts to reduce children's individual variations as birth to newborns' behavior.

A simulation of how some people with dyslexia see printed words.

Dislessia fonologica

La dislessia fonologica è caratterizzata dalla difficoltà a scomporre le parole in sillabe e suoni individuali.





Le persone con dislessia fonologica confondono suoni simili

Dislessia lessicale

"Lessicale" si riferisce a un percorso in cui la parola è familiare e il riconoscimento richiede l'accesso diretto a una rappresentazione preesistente del nome della parola che viene poi prodotta come discorso



A volte cercheranno di prevedere la parola dal significato o dalla struttura della frase. Spesso guarderanno un'immagine per aiutarsi con le parole stampate.

È possibile che un lettore dislessico lessicale legga

“A fat cat sat on the mat”.

as

“A big kitten was sitting on the floor”.

quindi



La lettura è un processo complicato che richiede istruzioni

A secondo del gap nelle vie di lettura, si parla di dislessia lessicale, dislessia fonologica

Se il gap é in mabedue le vie di lettura, si parla di **dislessia profonda**

Via lessicale

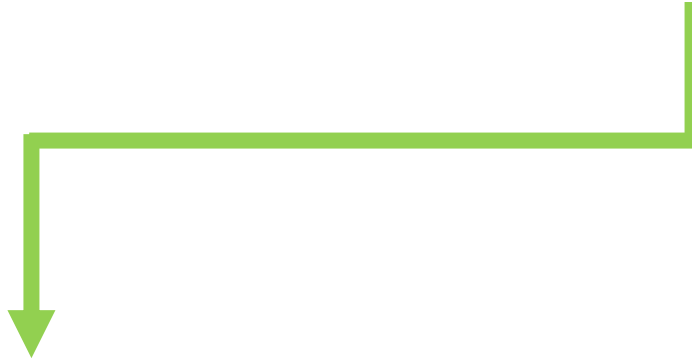


via fonologica

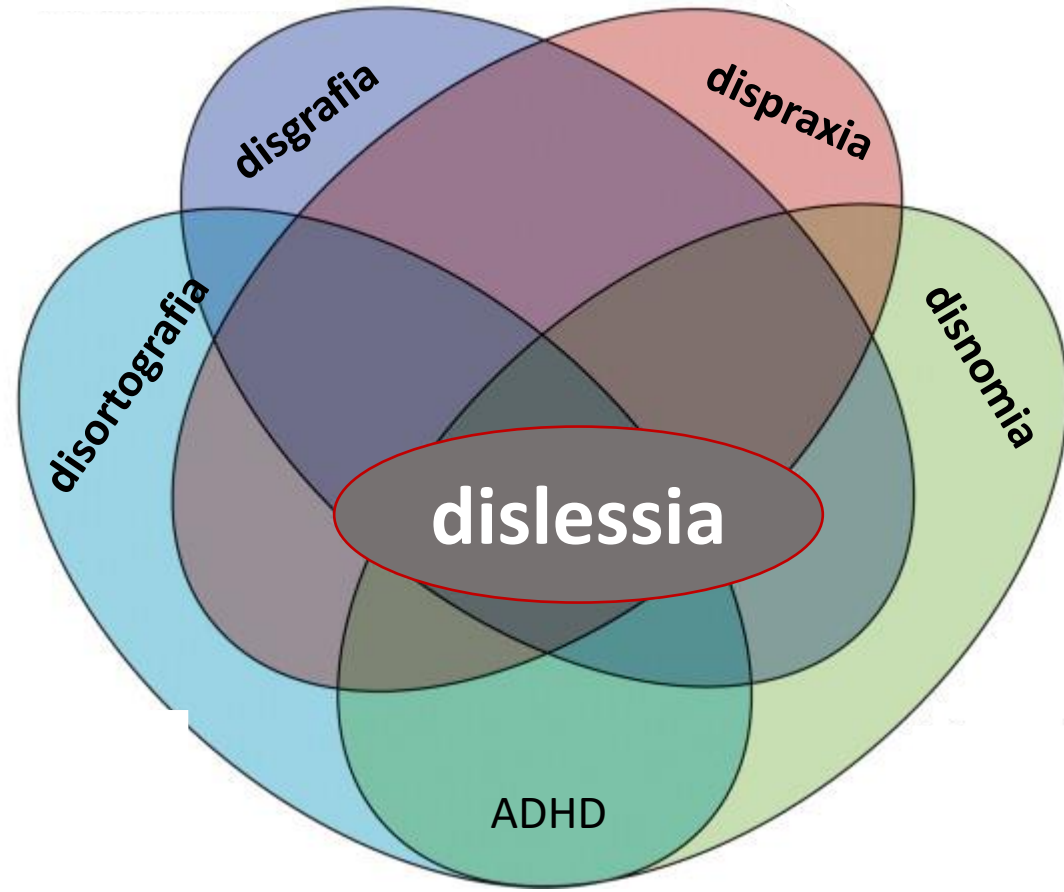


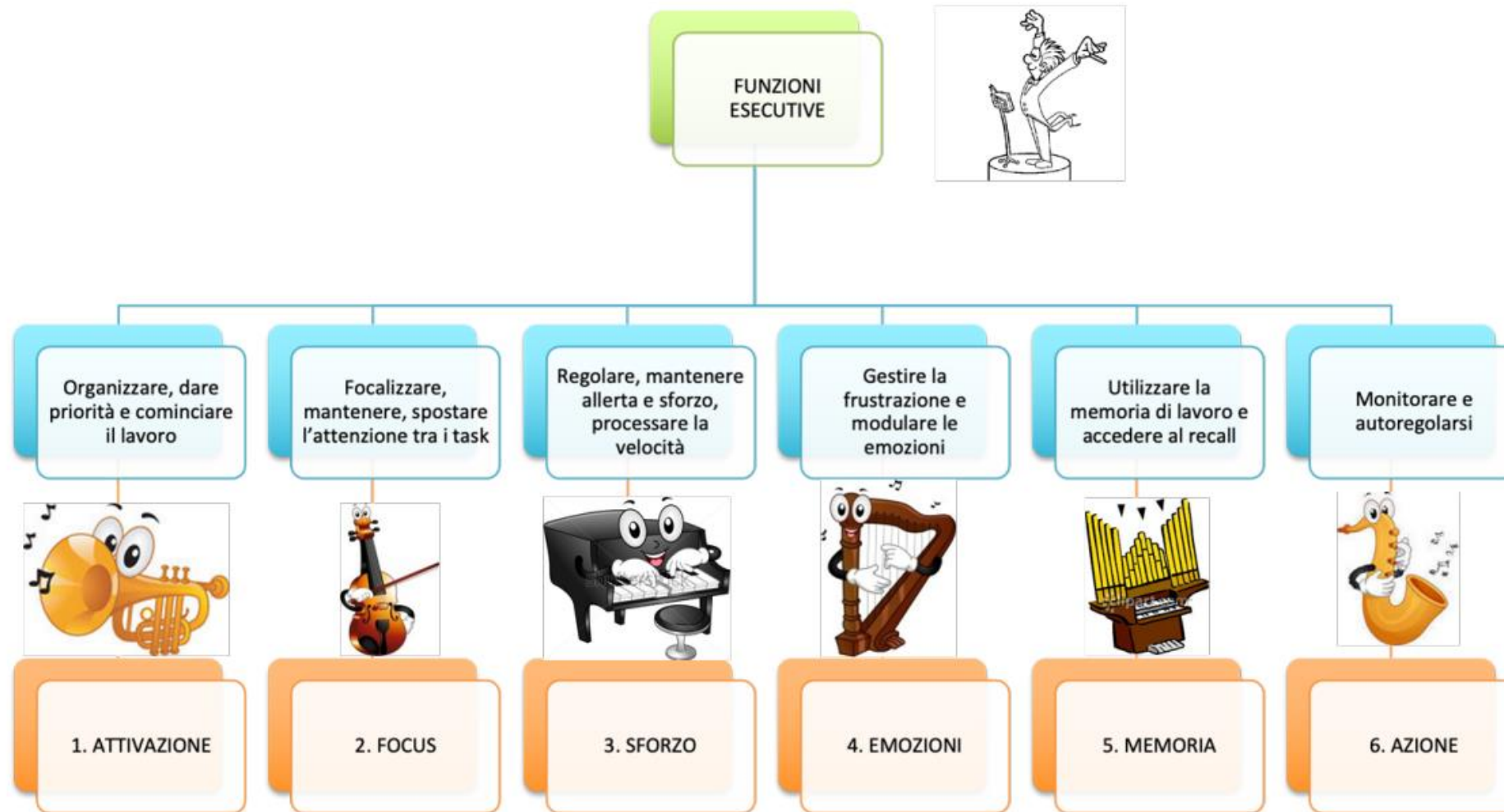
<https://www.userzoom.com/ux-library/five-ways-to-make-usable-websites-for-people-with-dyslexia/>

comorbidità con la dislessia



- Disgrafia
- Dispraxia
- Disortografia
- disnomia





Schema basato sul modello di
Brown, 2013

Stroop effect

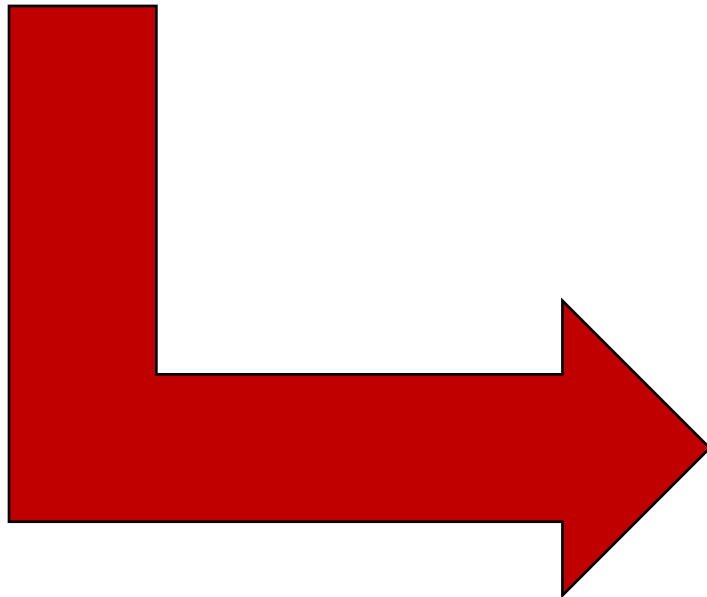


John Ridley Stroop

Il test di Stroop è stato ampiamente utilizzato per studiare la funzione cerebrale attraverso tecniche di imaging cerebrale. Il test è stato modificato per includere diverse caratteristiche per studiare l'effetto del bilinguismo o per esaminare l'effetto del deterioramento cognitivo sulle emozioni. Inoltre, è stato utilizzato per studiare la velocità degli stimoli, le funzioni esecutive, la memoria di lavoro e lo sviluppo cognitivo in vari campi. La ricerca sull'età dello sviluppo con il test di Stroop mostra che il tempo di reazione diminuisce sistematicamente dalla prima infanzia alla prima età adulta. Questi cambiamenti suggeriscono che la velocità di elaborazione aumenta con l'età e che il controllo cognitivo diventa sempre più efficiente. I cambiamenti in questi processi con l'età sono strettamente correlati allo sviluppo della memoria di lavoro e ai diversi modi di pensare.

Da questo test puoi capire se la capacità di lettura è automatica... se lo è, leggi prima il colore e poi le lettere. I disturbi possono creare difficoltà e rallentare sia l'attenzione che il modo di leggere.

Quando il cervello non è ancora automatizzato per la lettura, l'immagine viene prima, mentre quando è automatizzato, la parola arriva prima al cervello. Anche se sei automatizzato per la lettura, l'interferenza rende difficile:



- Funzioni esecutive
- Memoria di lavoro
- Sviluppo cognitivo in diverse aree

Disturbo della comprensione del testo

Il disturbo della comprensione del testo é quando una persona ha difficoltà a comprendere il significato di parole e testi. Il disturbo viene diagnosticato da specialisti.

Alcuni studenti con disturbo della comprensione hanno problemi ad imparare, a leggere e pronunciare le parole, anche se la comprensione del significato del testo è la sfida principale.

Molti studenti con disturbo di apprendimento sono lettori fluenti che hanno difficoltà a capire ciò che leggono.



"My reading comprehension is so-so, but I make up for it with my highlighting skills."

Disturbo della comprensione del testo



- Sfide con abilità di lettura di base come il riconoscimento delle parole
- Difficoltà a comprendere le idee importanti nella lettura dei brani
- Frustrazione frequente con le attività di lettura
- Piccolo problema con la lettura ad alta voce, ma può leggere con poche variazioni di tono
- Difficoltà a ricordare dettagli importanti su ciò che hanno letto

Disgrafia

Example of dysgraphic handwriting:

during the last year, several patients
have been seen regarding their
dysgraphia.

I tuoi studenti si lamentano spesso di polsi, mani e/o dita doloranti quando scrivono a mano?

I tuoi studenti non hanno il controllo sulla loro penna o matita?

Disgrafia motoria

I tuoi studenti commettono errori di ortografia quando scrivono a mano, nonostante siano in grado di fare lo spelling delle stesse oralmente?

Disgrafia

C'è incoerenza nella dimensione delle lettere consecutive, o forse nella dimensione della spaziatura tra le lettere e tra le parole?

I tuoi studenti hanno problemi a mantenere la loro grafia all'interno delle linee guida?

Disgrafia spaziale

Il tuo studente forma lettere in modo poco ortodosso?

Disgrafia visuale

Dott.ssa Sabrina Di Tullio

Disprassia

verbale



motoria



Percezione (interpretazione dei diversi sensi):

- Percezione visiva scarsa
- Ipersensibile alla luce
- Difficoltà a distinguere il suono dal rumore di fondo.
- Tendenza ad essere ipersensibile al suono
- Sensibilità eccessiva o insufficiente al tatto.
- Ha problemi ad essere toccato (soprattutto per i capelli) e/o avversione per indumenti troppo larghi o attillati - difesa tattile
- Sensibilità eccessiva o insufficiente all'olfatto e al gusto, alla temperatura e al dolore
- Mancanza di consapevolezza della posizione del corpo nello spazio e delle relazioni spaziali.
- Può colpire e inciampare su persone e cose, far cadere e rovesciare oggetti
- Poco senso del tempo, velocità, distanza o peso.
- Difficoltà alla guida, alla cucina
- Senso dell'orientamento insufficiente.
- Difficoltà a distinguere la destra a sinistra
- La lettura della mappa è scarsa.



Coordinazione fine motoria:

- Mancanza di manualità.
- Scarso nei compiti a due mani: problemi nell'uso delle posate, pulizia personale e dei luoghi, cucinare, stirare, artigianato, strumenti musicali
- Scarse capacità manipolative.
- Difficoltà a scrivere.
- Presa della penna scadente, preme troppo durante la scrittura e ha difficoltà a scrivere lungo una linea
- Comprensione inadeguata.
- Difficoltà a vestirsi e pettinarsi, truccarsi, radersi, acconciarsi, allacciarsi i vestiti e allacciarsi i lacci delle scarpe.
- Dominazione della mano: può usare entrambe le mani per compiti diversi in momenti diversi.



Discorso e lingua:

- Possono parlare continuamente e ripetersi.
- Alcune persone con disprassia hanno difficoltà a organizzare il contenuto e la sequenza del loro linguaggio
- Potrebbe avere un linguaggio confuso e potrebbe non essere in grado di pronunciare nessuna parola
- Il parlato può avere tono, volume e velocità incontrollati.



Movimenti oculari:

- Difficoltà a seguire facilmente un oggetto in movimento con gli occhi senza muovere troppo la testa.
- Tendenza a perdere il punto durante la lettura
- Non è possibile guardare in modo rapido ed efficiente da un oggetto all'altro (ad esempio, guardare da una TV a un giornale).



Apprendimento, pensiero e memoria:

- Difficoltà a pianificare e organizzare il pensiero
- Scarsa memoria, soprattutto a breve termine.
- Può dimenticare e perdere le cose.
- Nessuna messa a fuoco o messa a fuoco in modo irregolare.
- può essere disordinato
- Una sequenza inadeguata causa problemi con la matematica, la lettura, l'ortografia e la scrittura
- Problemi con la precisione.
- Difficoltà a copiare e riprodurre suoni, scrittura, movimenti, correzione bozze
- Difficoltà a seguire le istruzioni, soprattutto più di una alla volta
- Difficoltà di concentrazione.
- Può essere facilmente distratto, può fare solo una cosa correttamente alla volta, ma può provare a fare molte cose contemporaneamente
- Lento per completare un compito.
- Può fantasticare e vagare senza meta.



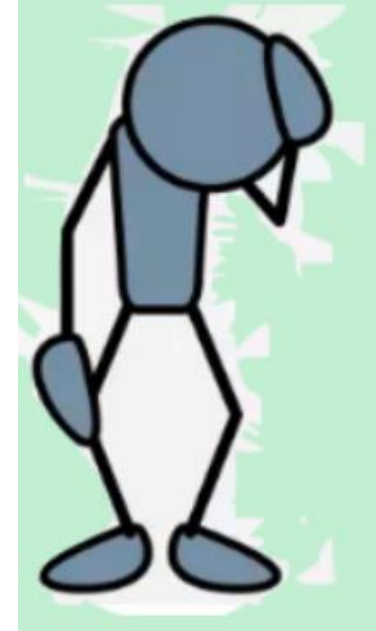
Emozione e comportamento:



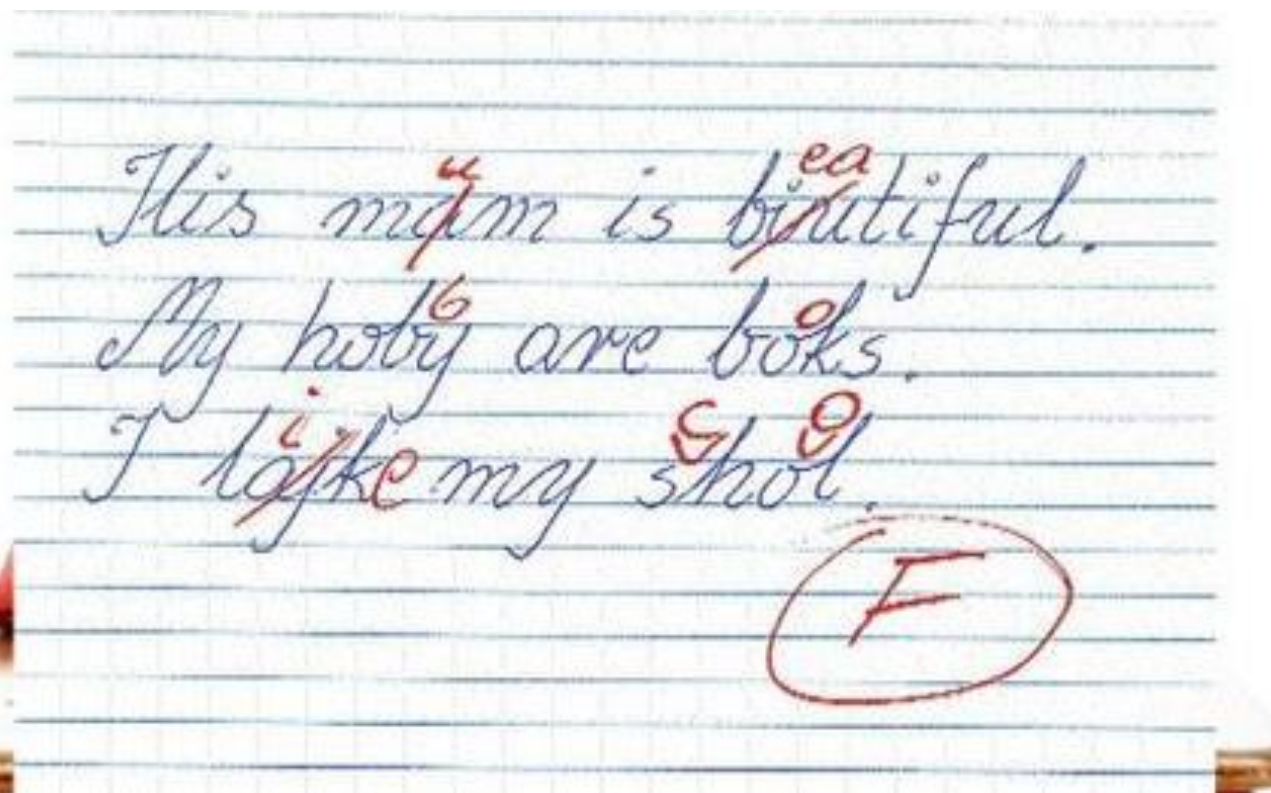
- Difficoltà ad ascoltare le persone, soprattutto in gruppi numerosi.
- Problemi con il lavoro di squadra
- Difficoltà a cogliere segnali non verbali o a giudicare il tono di voce in se stessi e/o negli altri.
- Tendenza a prendere le cose alla lettera.
- Può ascoltare ma non capire
- Lento ad adattarsi a situazioni nuove o imprevedibili. A volte li evita del tutto
- Impulsivo.
- Tendenza a frustrarsi facilmente, cerca una gratificazione immediata
- Tendenza ad essere irregolare - avere "giorni buoni e giorni cattivi"
- Tendenza a rinunciare a cose troppo difficili.

Emozioni dopo difficoltà percepite:

- Tendono ad essere facilmente stressati, depressi e ansiosi
- Potrebbero avere difficoltà a dormire
- Incline a bassa autostima, esplosioni emotive, fobie, paure, ossessioni, compulsioni e comportamenti di dipendenza.
- Molte di queste caratteristiche non sono quindi esclusive delle persone con disprassia e anche nel caso più grave non avranno tutte le caratteristiche sopra elencate.
- Gli adulti con disprassia tendono ad avere più di una difficoltà di coordinazione e più di una difficoltà percettiva.



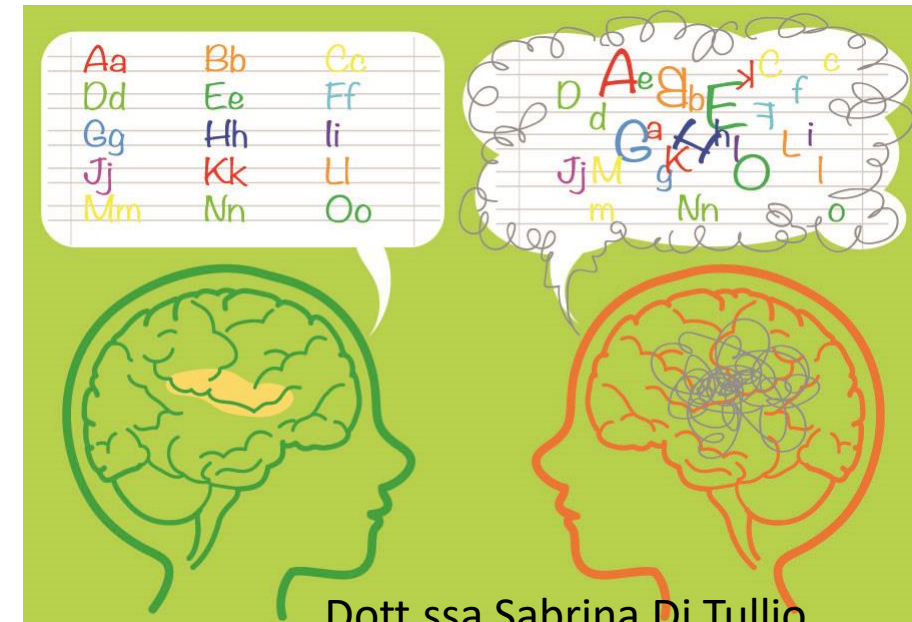
D I S O R T O G R A F I A



Difficoltà in ortografia

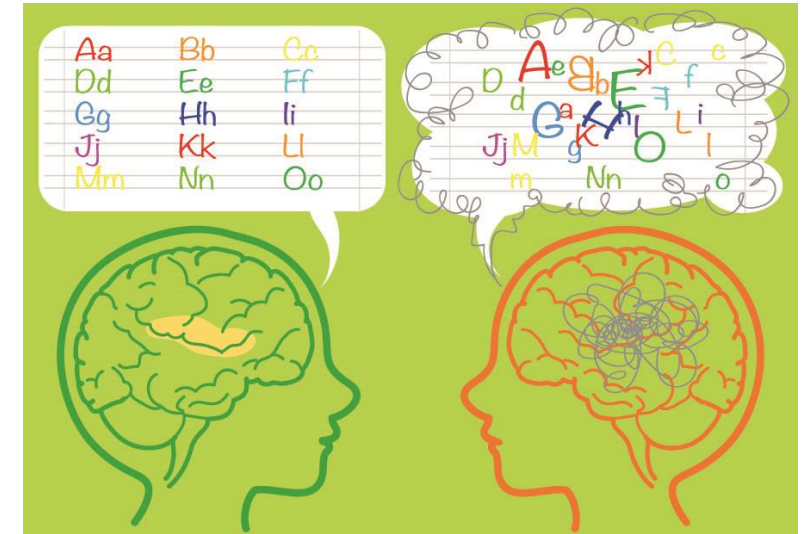
La disortografia è un disturbo della stessa famiglia della dislessia. Ma questo particolare disturbo colpisce principalmente la scrittura, in quanto le persone che ne soffrono non possono scrivere parole ortograficamente appropriate. Un testo scritto da una persona con disortografia sarà pieno di diversi errori ed errori grammaticali che vengono commessi ripetutamente e la cui spiegazione non ha nulla a che fare con le capacità intellettuali della persona. Uno degli errori più tipici di una persona con disortografia è dimenticare alcune lettere in una parola. Quindi difficoltà per:

- a) Ortografia
- b) grammatica e punteggiatura
- c) chiarezza e struttura nell'espressione scritta



L'ortografia include una serie di diverse funzioni cognitive e processi di pensiero:

- Memoria per lettere, simboli
- Memoria per l'ortografia, regole
- Disturbo percezione uditiva
- Lingua parlata
- Linguaggio scritto
- Difficoltà di pronuncia
- Difficoltà motorie
- Problemi di memoria di lavoro
- Troppi pensieri, stress, scarsa concentrazione, troppa fretta
- Comprensione
- consapevolezza fonologica
- Funzione esecutiva, pianificazione
- Mancanza di esercizio
- Mancanza di autostima



DISORTOGRAFIA: cause

- consapevolezza fonologica

Scrive in modo incoerente, cioè non ottiene indizi fonologici su come è scritta la parola

- Memoria

Ricorda e recupera dalla memoria. Può trattarsi di problemi nel vedere o nell'udire l'ortografia corretta della parola

- Memoria di lavoro

Ricorda le parole che ha visto o sentito

- Percezione uditiva

Difficoltà a discriminare i suoni

Difficoltà a distinguere l'ortografia

- Percezione visiva

difficoltà ad esempio con b e d

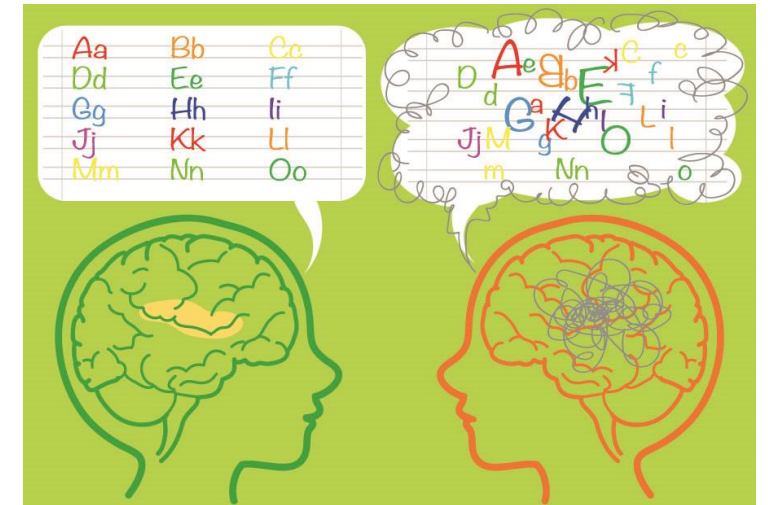
Difficoltà nel "vedere" come dovrebbe essere scritta la parola

- Difficoltà motoria orale

Difficoltà a formare suoni in parole, che influisce anche sull'ortografia

- Uscita grafica motoria

Difficoltà di scrittura che influisce anche sulle capacità di ortografia



Confusione tra fonemi simili:

- Il soggetto confonde cioè i suoni alfabetici che si assomigliano, ad esempio F e V; T e D; B e P; L e R, ecc.

Confusione tra grafemi simili:

- In questo caso il soggetto ha difficoltà a riconoscere i segni alfabetici che presentano somiglianza nella forma, ad esempio: b e p;

Omissioni

E' frequente che il soggetto tralasci alcune parti della parola, ad esempio la doppia consonante(palla- pala); la vocale intermedia(fuoco-foco); la consonante intermedia (cartolina-catolina).

Inversioni

Questo tipo di errore riguarda le inversioni nella sequenza dei suoni all'interno della parole, ad esempio: sefamoro anziché semaforo.

La disortografia può derivare da una difficoltà di linguaggio, da scarse capacità di percezione visiva e uditiva, da un'organizzazione spazio-temporale non ancora sufficientemente acquisita, da un processo lento nella simbolizzazione grafica.

Abilità di base particolarmente compromesse:

- Difficoltà di linguaggio
- Scarse capacità di percezione e discriminazione visiva e uditiva
- Organizzazione e integrazione spazio-temporale non ancora acquisita
- Processo lento nella simbolizzazione grafica
- Dominanza laterale non adeguatamente acquisita

Gli errori più frequenti che il bambino disortografico compie nella lettura e nella scrittura sono:

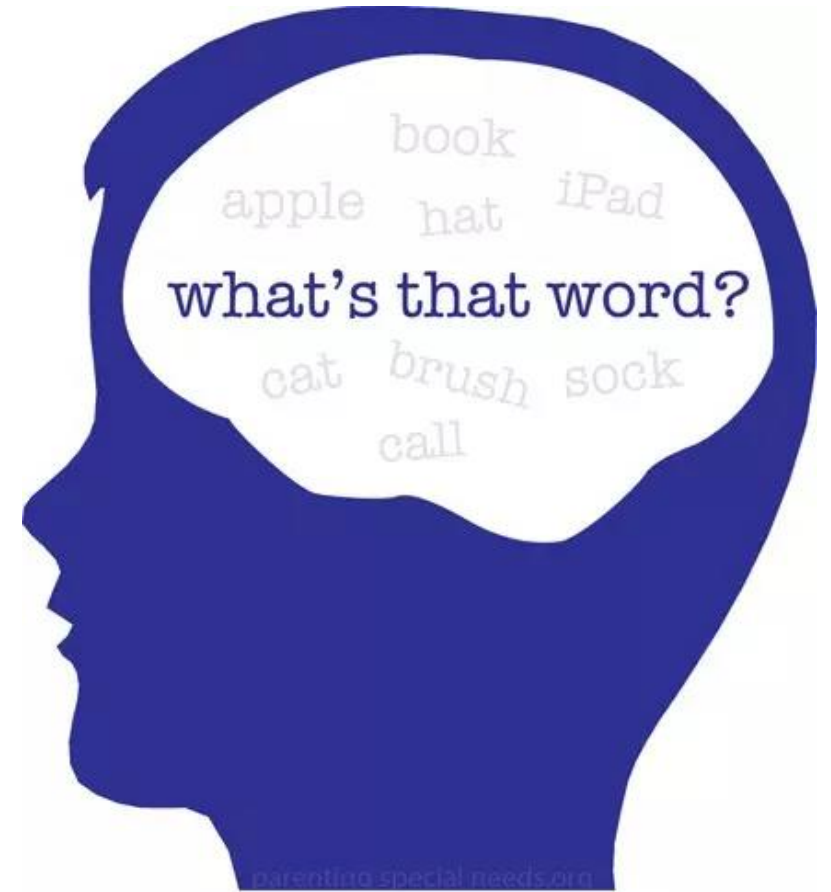
- incapacità di distinguere lettere molto simili per la forma ('m' e 'n'; 'b' e 'd'; 'p' e 'q') o per il suono ('d' e 't'; 'b' e 'p');
- inversione di lettere ('id' per 'di'; 'lad' per 'dal');
- omissione di lettere o sillabe nell'ambito di una parola ('doni' per 'domani');
- sostituzione di intere parole nel corso di una prova ('auto' al posto di 'aereo');
- mancanza di doppie;
- nella composizione libera il testo è breve, il vocabolario povero, la composizione di parole in frasi inadeguata e la punteggiatura carente.

Checklist per l'analisi generale dei comportamenti e della prestazione della scrittura

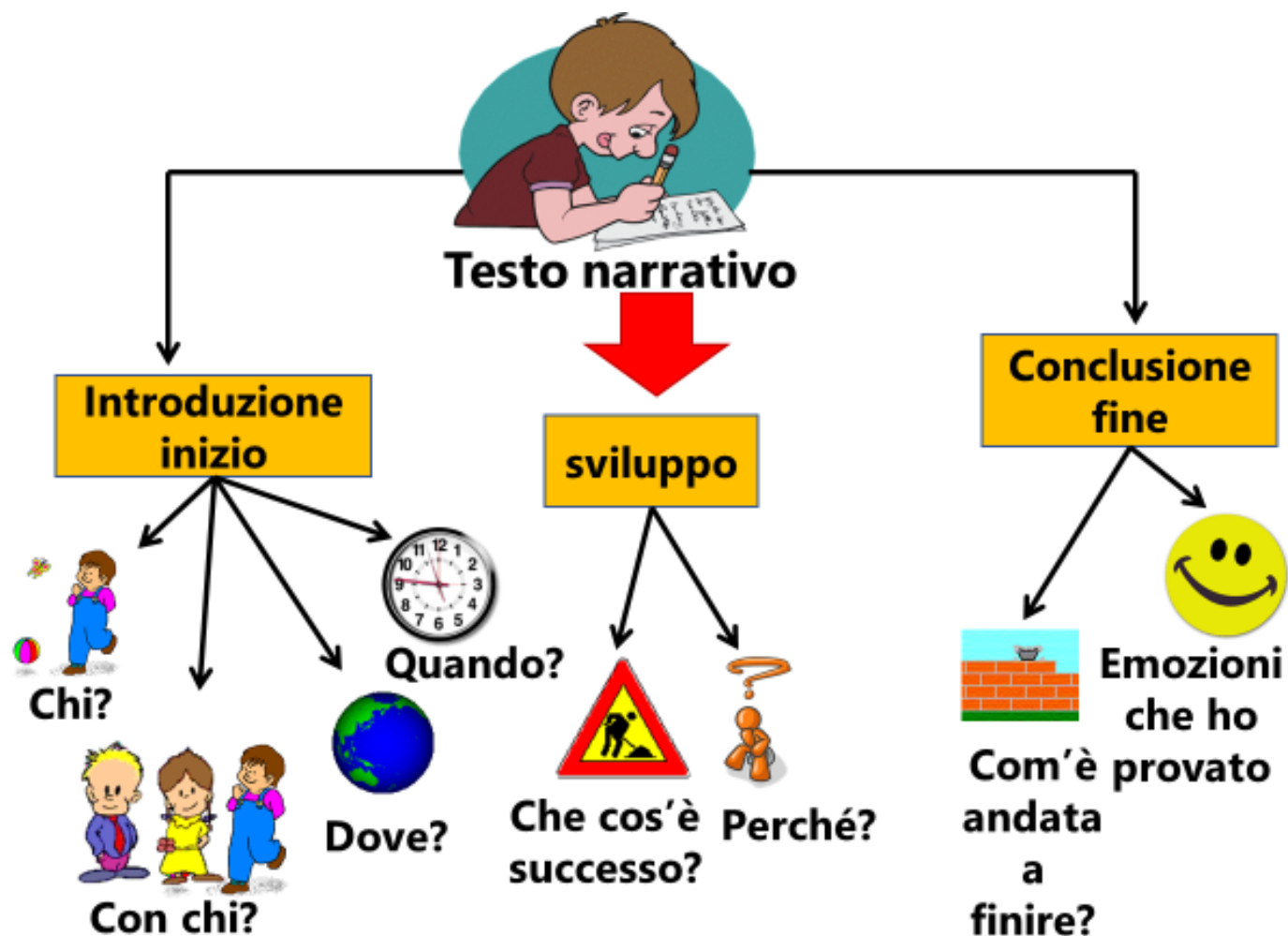
11. Il tratto della matita/penna è con altre forme di irregolarità
12. Scrive senza scorrevolezza
13. La presa della penna/matita non è corretta
14. Non tiene la mano allineata col foglio e con la spalla
15. Non guarda ciò che scrive
16. Non tiene una posizione eretta del corpo e normale della testa
17. Scrive con le lettere fortemente inclinate a destra
18. Scrive con le lettere fortemente inclinate a sinistra
19. Scrive con le lettere irregolarmente inclinate
20. Non scrive, nel corsivo, le maiuscole più grandi delle minuscole

Disnomia

La disnomia è un disturbo dell'apprendimento classificato dalla difficoltà nel ricordare i nomi o nel ricordare le parole necessarie per il linguaggio espressivo parlato o scritto. Un essere umano può essere in grado di fornire una descrizione a un oggetto in questione, ma non riesce a ricordare il nome di destinazione specifico dell'oggetto. La disnomia è un disturbo neurologico presente fin dall'infanzia ed è caratterizzato da difficoltà a ricordare parole, nomi e numeri nel momento opportuno.



Strumento cartaceo



Tecniche narrative

prima persona



Andai nel bosco e salutai il lupo

io racconto

terza persona



Cappuccetto Rosso incontrò il lupo e lo salutò

Una persona racconta una storia di qualcun altro

discorso diretto



Cappuccetto Rosso disse: "Ciao lupo"

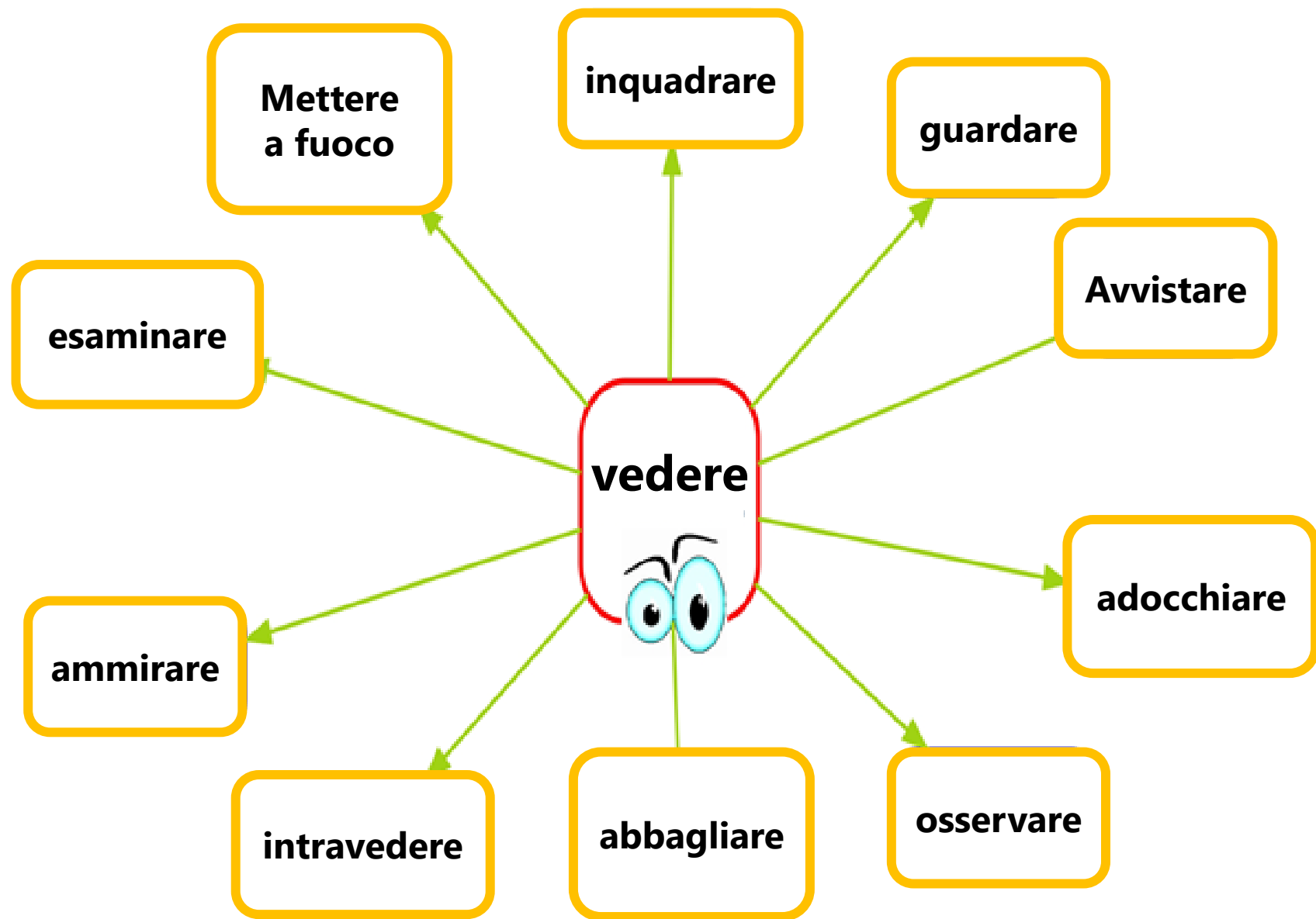
Quando il personaggio parla

Discorso indiretto



Cappuccetto rosso salutò il lupo

Quando una persona riferisce le parole di qualcun altro e non usa le virgolette



NOMI:

- ARANCIO
- ARANCIONE
- AZZURRO
- BIANCO
- BLU
- CELESTE
- CERULEO
- INDACO
- FIAMMEGGIANTE
- GIALLASTRO
- GIALLO
- GIALLOGNOLO
- NERO
- ROSSASTRO
- ROSSICCIO
- ROSSO
- SCARLATTO
- TURCHINO
- VERDASTRO
- VERDE OLIVA
- VERDOGNOLO
- VERMIGLIO
- VIOLACEO
- VIOLETTO



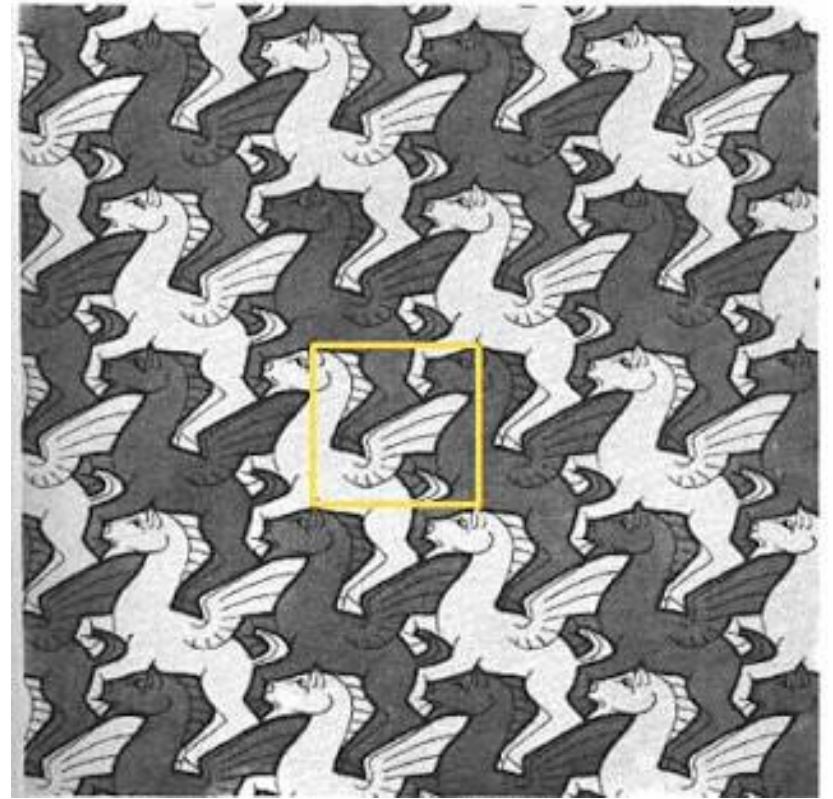
AGGETTIVI:

- ARGENTEO
- DEBOLE
- DORATO
- INTENSO
- LUCIDO
- OPACO
- PALLIDO
- SCIALBO
- SFUMATO
- SGARGIANTE
- SOLARE
- SPENTO
- STINTO
- TENUE
- VIVACE

VERBI:

- ARROSSIRE
- DORARE
- IMPALLIDIRE
- INTENSIFICARE
- LUCCICARE
- OPACIZZARE
- SFUMARE
- STINGERE
- VIVACIZZARE

NOMI COLLETTIVI



bambino



accarezza il cane



il cane

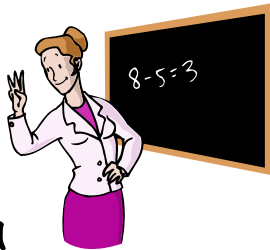


accarezza il bambino



INVERSIONE SOGGETTO E COMPLEMENTO OGGETTO

la maestra



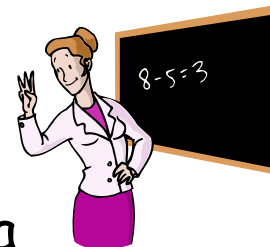
sgrida la bambina



la bambina



sgrida la maestra



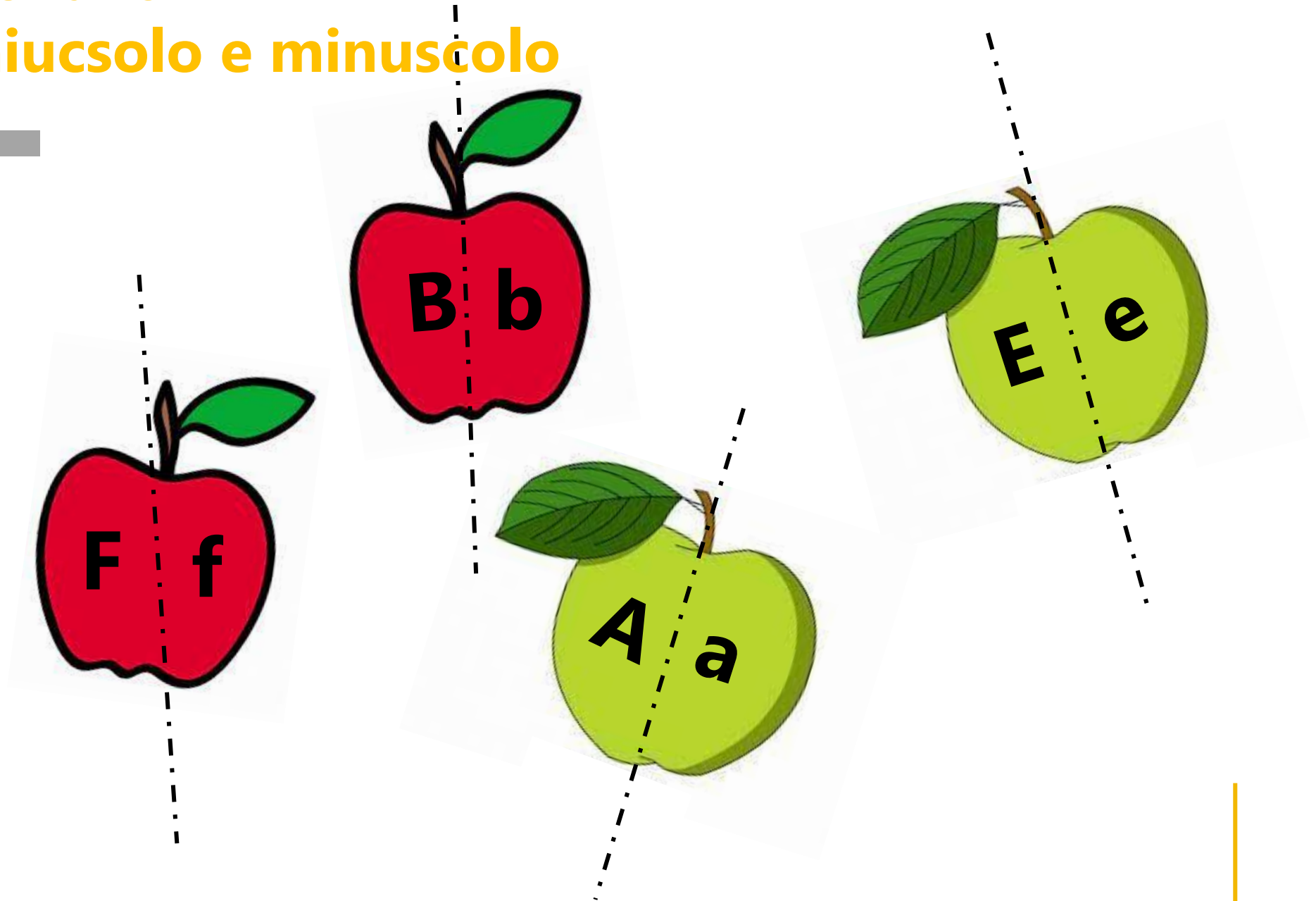
➤ Non richiedere le regole ma l'uso



➤ Acquisizione attiva di un corretto uso delle parti grammaticali

Vocali e consonanti

Stampato maiuscolo e minuscolo



Strumento metacognitivo

Il diritto di sbagliare



QUADERNO DEGLI ERRORI



Uso dinamico
degli errori propri
e altrui

Modificabilità cognitiva



Strumenti da personalizzare



COME FARE L'ANALISI GRAMMATICALE

riappare le parole e i termini:

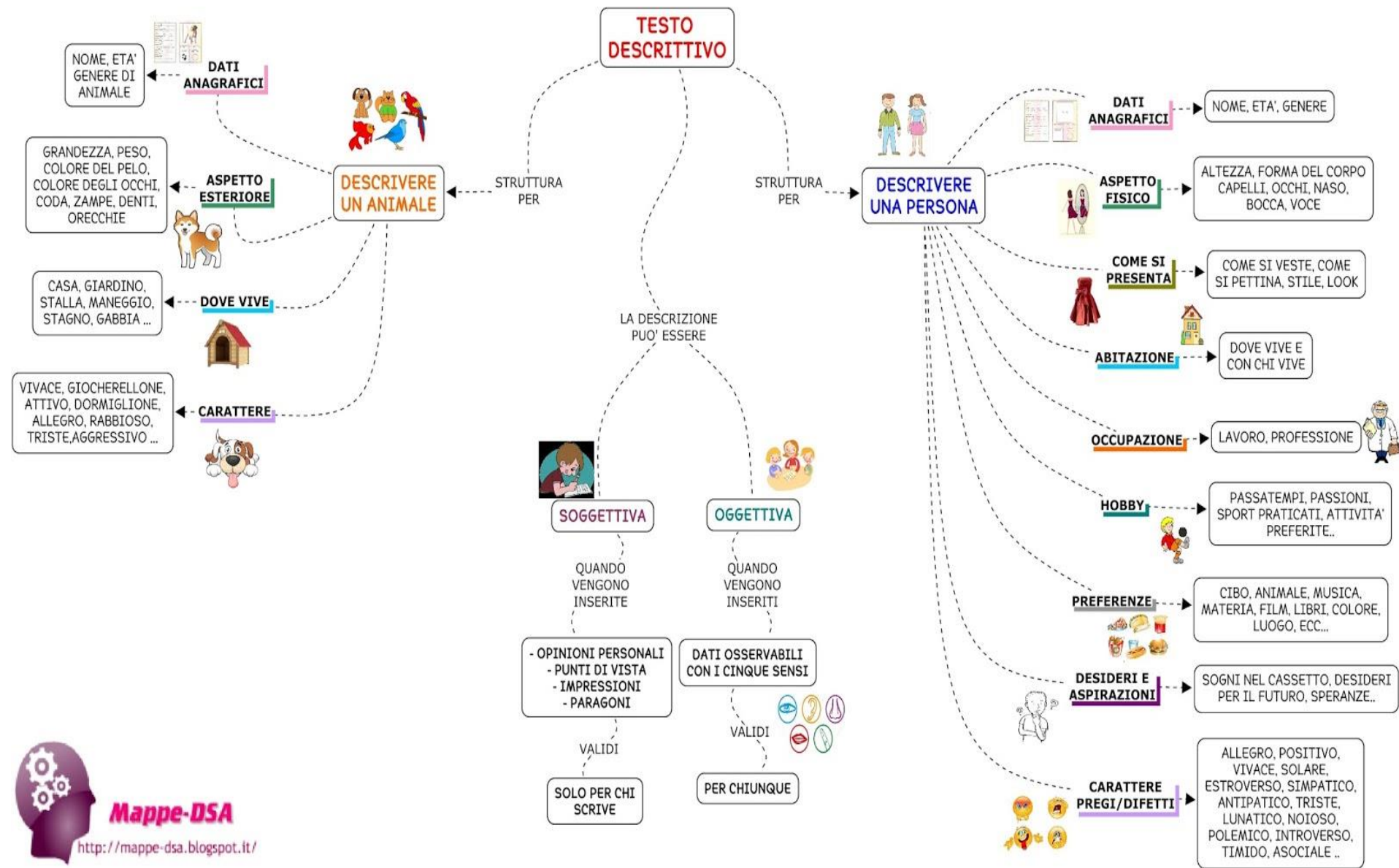
A CHI PARTE DEL DISCORSO APPARTIENE?

Qui, copia su lo so:

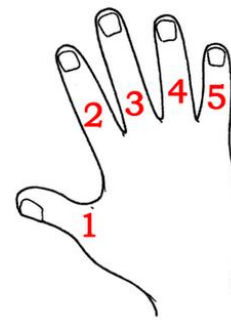
ARTICOLO	PARTI VARIABILI DEL DISCORSO
MAI	
VERBO	Possono variare o cambiare di persona e di tempo
SOGGETTO	
PRONOME	
AVVERBIO	PARTI INVARIABILI DEL DISCORSO
PREPOSIZIONE	NON
CONGIUNZIONE	possono variare o cambiare di persona e di tempo
ESCLAMAZIONE	



Materiali online



Test delle 5 dita



- Prendi il libro che vorresti leggere tra le mani
- Aprilo a metà in una pagina senza immagini
- Inizia a leggere dalla prima riga in alto
- Quando trovi una parola che non conosci metti il dito mignolo su di essa
- Continua a leggere e metti un dito su ogni parola che non conosci
- Se finisci le 5 dita prima di finire di leggere la

pagina



Cerca un altro libro, oppure
Utilizza un «aiuto»

Bianco e nero edizioni

- 
- adattamento dei testi con strutture sintattiche non troppo complesse, nel rispetto del tessuto narrativo
 - periodi di lunghezza contenuta
 - controllo lessicale, perché all'interno della stessa pagina non ci siano troppi termini 'difficili'
 - abbattimento delle barriere tipografiche:
 - carattere open-type ([font originale biancoenero©](#)) con lettere speculari differenziate, studiato per i dislessici
 - paragrafi spaziati per rendere la pagina più leggera
 - righe di lunghezza irregolare per seguire il ritmo della narrazione
 - carta color crema che stanca meno la vista

Al risveglio, Harvey si aspettò di sentire la campana che annunciava la prima colazione e si meravigliò che la sua cabina fosse diventata così piccola. Poi si rese conto di essere in una specie di stretta cantina triangolare, illuminata da una lampada che pendeva da una grossa trave.

C'era un lungo tavolo, anch'esso triangolare, e una vecchia stufa. Dietro al tavolo sedeva un ragazzo, più o meno della sua stessa età, con il viso rosso e gli occhi grigi e scintillanti. Indossava un maglione blu e ai piedi aveva stivali di gomma. Sul pavimento erano sparsi altri stivali, un vecchio cappello e alcuni calzini di lana consumati. Accanto alle cuccette ondeggiavano diverse giacche di tela cerata, gialle e nere.

La puzza di nave e di salsedine si mescolava ad altri odori sgradevoli: pesce fritto, grasso bruciato, vernice, pepe e tabacco stantio. Il disgusto di Harvey aumentò quando scoprì che la cuccetta dove era disteso non aveva lenzuola. Aveva dormito su un materasso sudicio pieno di bozzi e di toppe.

Libro di testo

- 
- Caratteristiche di impaginazione
 - Pertinenza delle immagini al testo
 - Presenza di validi quadri d'insieme del contenuto e approfondimenti separati
 - Eserciziari e laboratori
 - Fondo colorato
 - Testo chiaro
 - Guida allo studio
 - Parole evidenziate
 - Cartina
 - Linea del tempo

Esempio di testo meno adatto

La

mela è il frutto (più
pre- cisamente si tratta
d i un falso frutto a
pomo) del melo. Il melo è originario
dell'Asia centrale, l'evoluzione dei meli botanici
risalirebbe al Neolitico. La specie è presente in Italia
nominalmente con circa 2000 varietà, la definizione più
precisa è difficile data la sovrapposizione storica delle de-
nominazioni, e le specie estinte o irreperibili. La mela è il
frutto più destagionalizzato (lo si trova tutto l'anno), ciò
richiede la presenza di impianti che provvedono alla conser-
vazione e ne distribuiscano la disponibilità su di un ampio
arco di tempo. La maturazione naturale varia da fine agosto
a metà ottobre. La disponibilità alla conservazione naturale
dei frutti è drasticamente diversa nelle diverse varietà, ma
dato gli elevati contenuti in acidi organici di norma la
conservazione va da uno a quattro mesi. Nella conserva-
zione industriale sono importanti le condizioni fisi-
che in cui questa avviene. Dopo il raccolto, i frutti
sono conservati a temperature da 1.0 a 3.5 °C con
umidità relativa del 59-68%. Per conservazio-
ni prolungate si ricorre a conservazioni in
celle con atmosfera controllata (più
ricca di CO2). bla bla bla bla bla bla
bla bla bla bla bla bla bla

- Testo giustificato
- Foglio perfettamente bianco
- Nessuna indicazione metodologica
- Immagine non pertinente e poco chiara

La spiegazione

- Recupero delle conoscenze pregresse (...e correzione di quelle errate)
- Approccio alla pagina
- Individuazione delle difficoltà e delle problematiche specifiche
- Presentare gli esercizi da svolgere come compito a casa



Metodo di studio



- Non diamo mai per scontato che l'abbiano acquisito.
- Trasmettiamo sempre trucchi e suggerimenti per la comprensione o memorizzazione dei concetti spiegati
- Valorizziamo e premiamo le strategie vincenti e condividiamole con la classe

Valorizzazione delle informazioni pregresse

- Che provengono da documentari seguiti in televisione
- Che hanno imparato ascoltando fratelli maggiori o familiari
- Che sono indice di interessi personali
-



In matematica

PEANUTS/Charles Schulz



Scrivere il testo secondo le regole di semplificazione testuale (Tiraboschi, 1994)

- Poche unità di informazione per ciascuna riga
- Non utilizzare parole spezzate
- Utilizzare frasi brevi
- Scelte lessicali adeguate al bambino
- Linguaggio contorto
- Caratteri troppo piccoli
- Interlinea ridotta
- Presenza di troppo colore
- Troppe immagini



Esempio grafico

Per fare una frittata alle zucchine per 3 persone, la mamma usa:

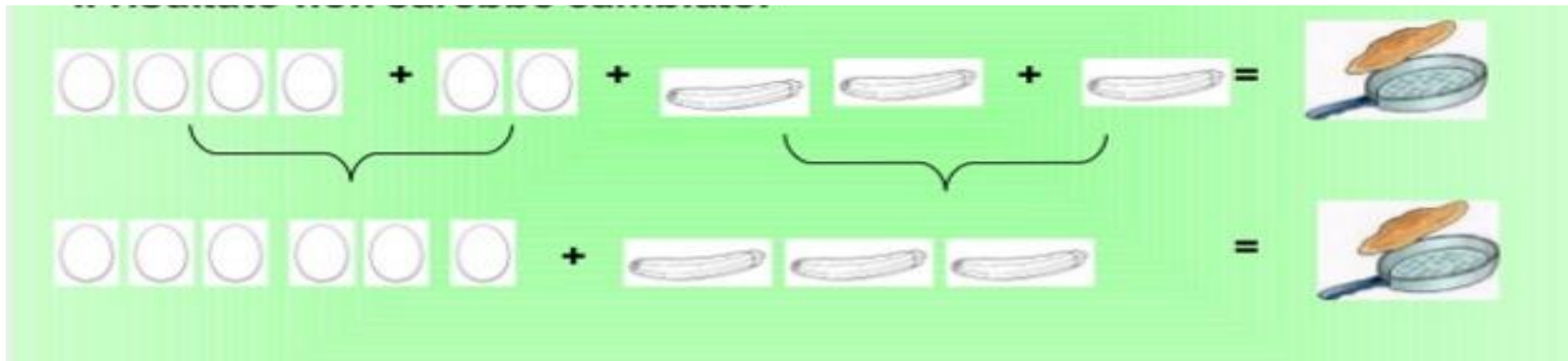
4 uova che ha già nel frigorifero

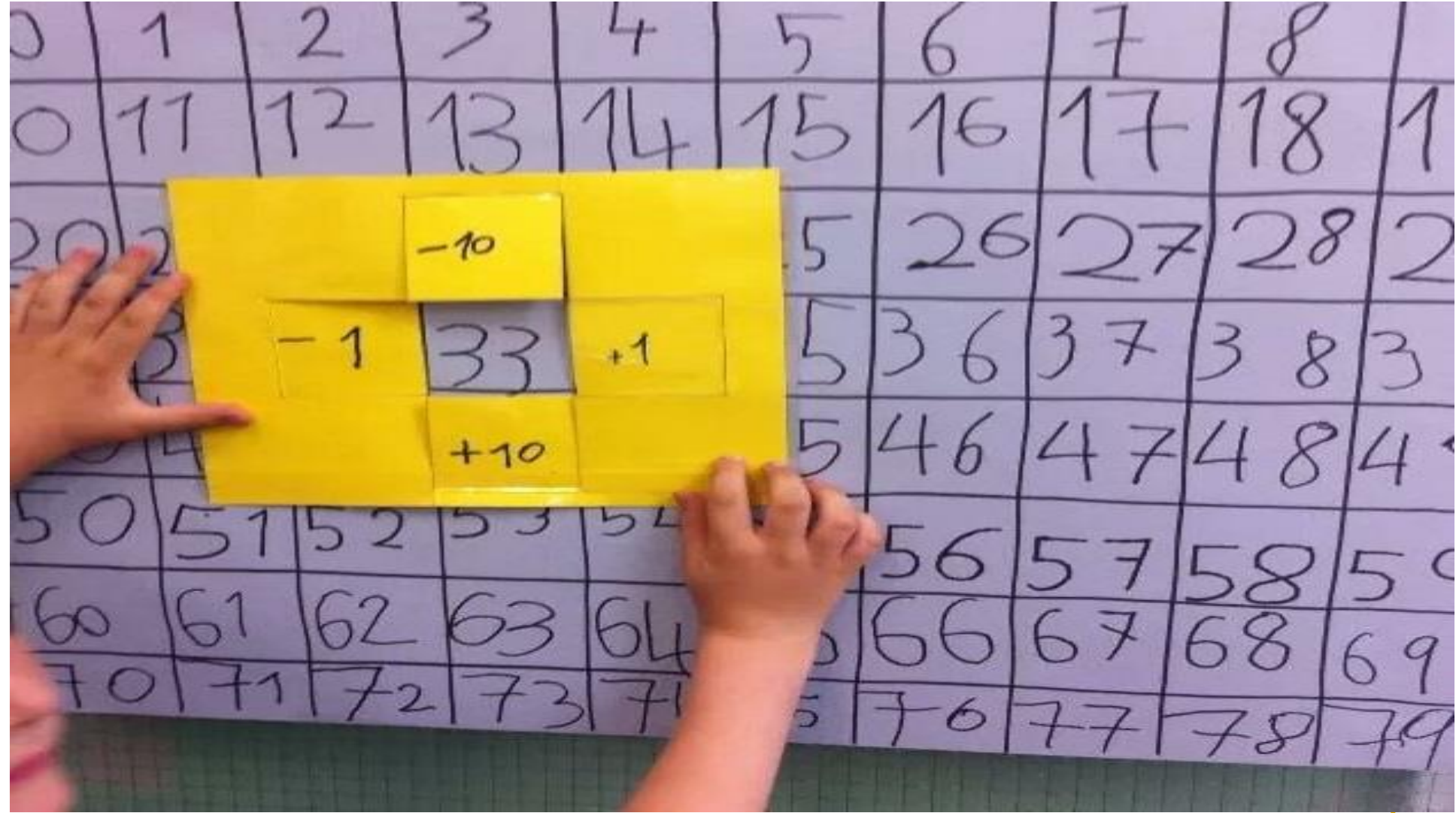
e altre 2 che si fa dare dalla vicina di casa.

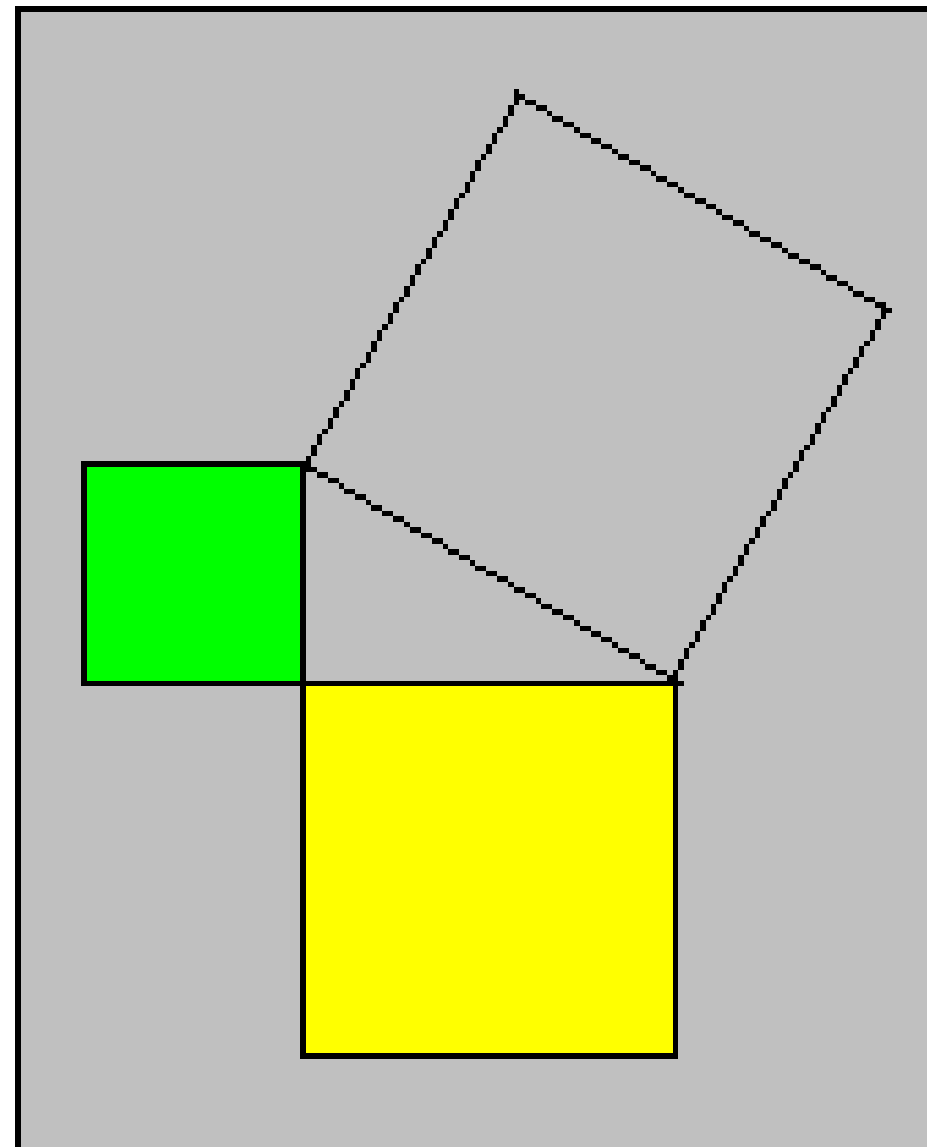
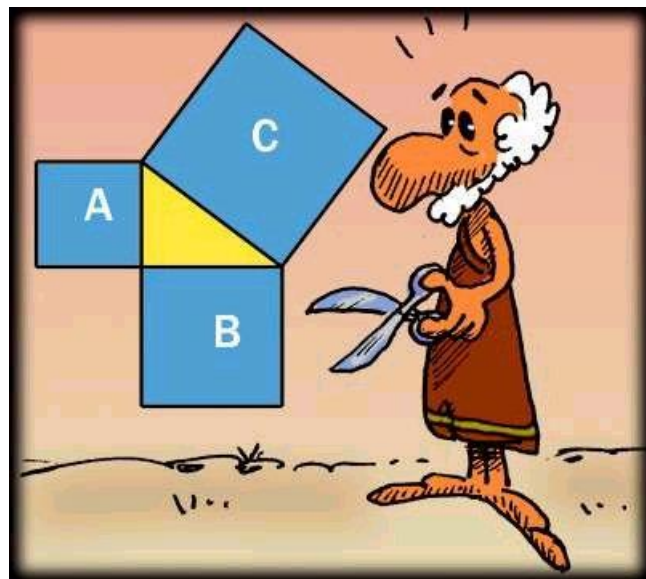
Poi usa 2 zucchine dell'orto

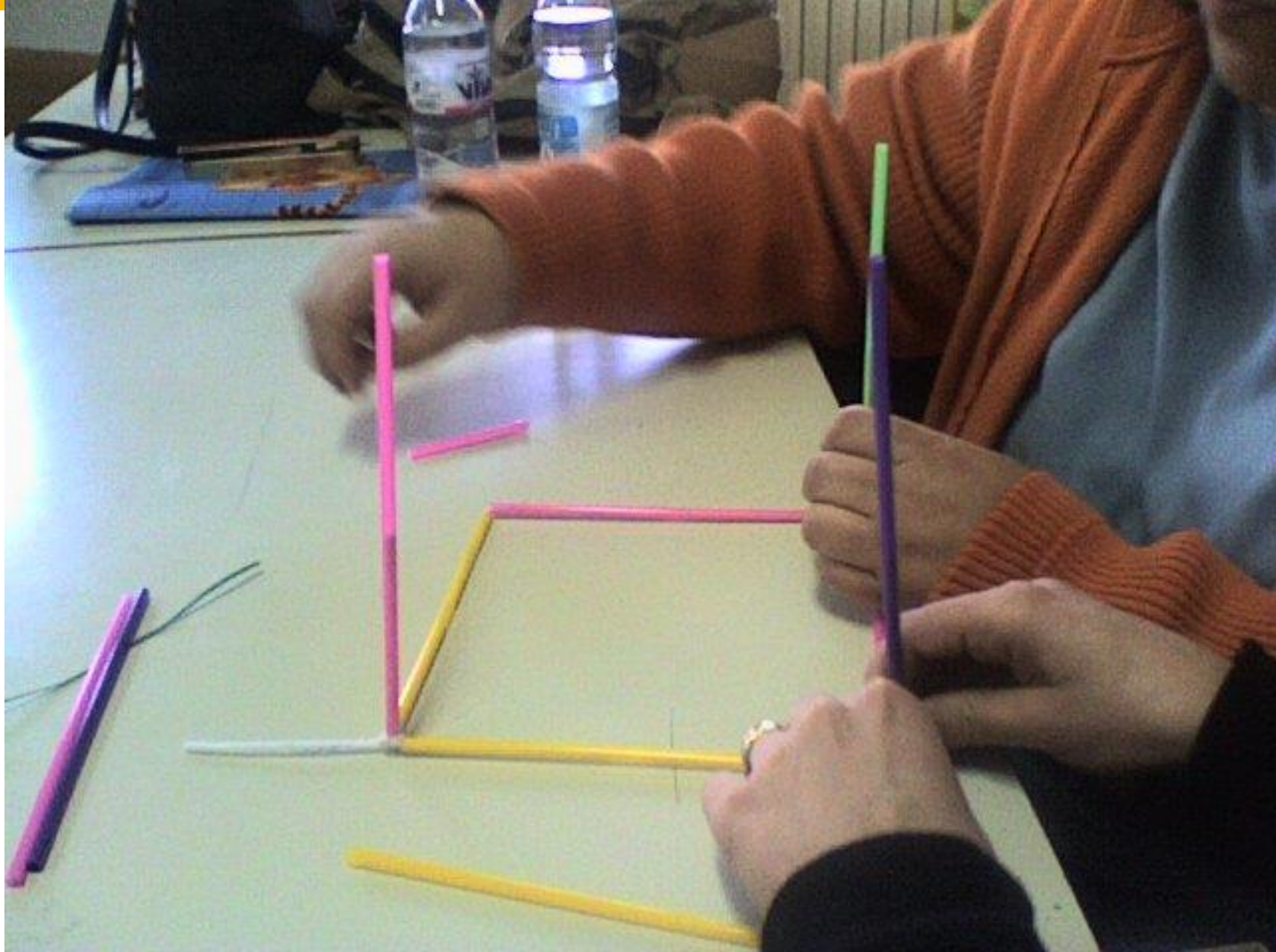
e 1 comperata.

Se la mamma avesse usato 6 uova del frigorifero e 3 zucchine dell'orto il risultato non sarebbe cambiato.











I problemi sono problemi!?

Per risolvere il problema devo:

1. Leggere il testo



2. Evidenziare i dati

3. Cerchiare la parola che indica la figura

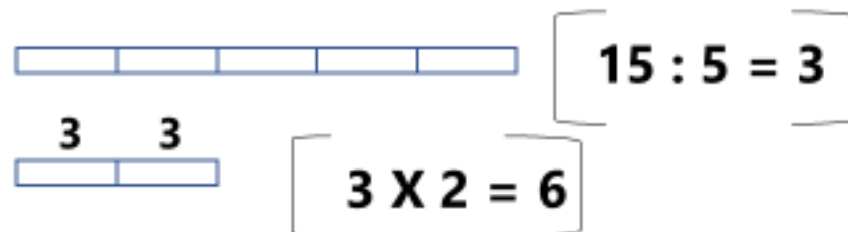
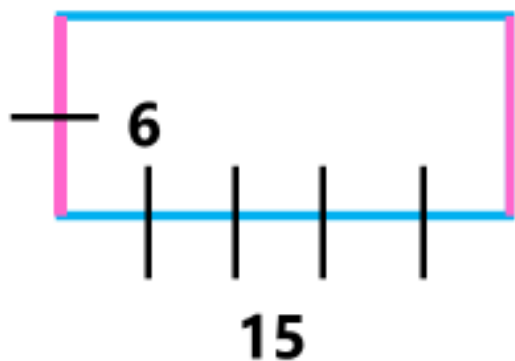


4. Sottolineare la domanda



Geometria

Un rettangolo ha la base di 15 cm e l'altezza è $\frac{2}{5}$ della base. Calcola il perimetro e l'area.

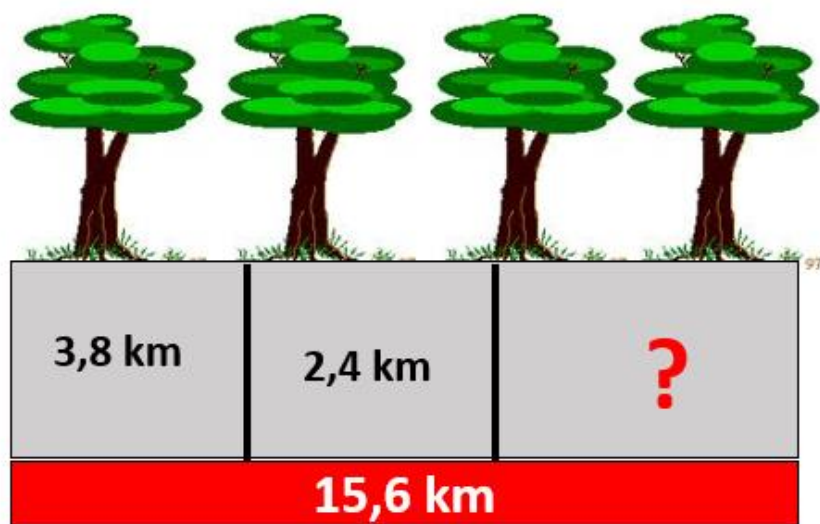


$$P = 2 \times (B + H)$$
$$P = 2 \times (15 + 6)$$

Di una strada lunga 15,6 km sono stati asfaltati 2 tratti: il primo lungo 3,8 km e il secondo lungo 2,4 km.

Quanti chilometri sono stati asfaltati?

Quanti km di strada rimangono da asfaltare?



Dalle frazioni ai decimali



IN FRAZIONE	IN LETTERE	UNITÀ	DECIMI	CENTESIMI	MILLESIMI	NUMERO DECIMALE
$\frac{6}{10}$	6 decimi	0	6			0,6
$\frac{2}{100}$	2 centesimi	0	0	2		0,02
$\frac{53}{1000}$	53 millesimi	0	0	5	3	0,053



Cartelloni murali per le strategie di calcolo rapido

$$3+0=3$$

$$4+0=4$$

$$5+0=5$$

$$100+0=100$$

Vocabolario personale visivo e digitale



DOG



RABBIT



PIG



SHEEP



CAT



BIRD



CHICKEN



FISH



HORSE



MOUSE



HAMSTER



COW

